

bozza di statuto della Biennale di Venezia che prevede che il consiglio di amministrazione decida d'intesa con enti esterni le nomine dei direttori e i programmi di vari settori della Società di Cultura veneziana;

per quanto riguarda la mostra del cinema la bozza prevede che direttori e programmi siano decisi dal CdA d'intesa con Cinecittà  *Holding* e la Scuola nazionale di Cinematografia; sulle nomine relative al settore dell'Arte sarebbero indicati come enti esterni di riferimento la Triennale di Milano e la Quadriennale di Roma;

all'attenzione del CdA sarebbero state poste anche l'ipotesi di costituzione di una società tra Cinecittà  *Holding*, *Mifed* e Biennale per gestire il settore cinematografico di Venezia parallelamente al Festival;

di fatto la bozza del nuovo statuto determina una concentrazione e di accentramento che lede l'autonomia e l'indipendenza dell'ente —:

se corrisponda al vero quanto annunciato dalla stampa in materia di riforma dello statuto della Biennale di Venezia;

quali siano i progetti relativi alla riforma dello statuto della biennale e quali intenzioni abbia il ministro circa la mostra del cinema. (4-08033)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

RUZZANTE, CARBONI, CABRAS, MAURANDI, FOLENA, MINNITI e TININO LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie diffuse dalla stampa si è venuti a conoscenza di un incidente occorso ad un sottomarino americano della classe « Los Angeles » che avrebbe urtato

sui fondali scogliosi della Secca dei Monaci davanti all'isola di Caprera riportando gravi danni;

la notizia è giunta sulla stampa italiana dopo più di due settimane dall'incidente e soltanto in occasione della rimozione del Comandante dell'unità e del Commodoro della « squadriglia sottomarini 22 » di stanza in Sardegna nella base della Maddalena;

il sottomarino che ha urtato i fondali davanti a Caprera è classificato come *Ssn 768 Hartford* e si tratta di un'unità lunga 110 metri, a propulsione nucleare, dotata di armamento strategico costituito da siluri, missili *cruise* e se le condizioni operative lo richiedono anche armati con testate atomiche;

paradossalmente la notizia è stata diffusa per primo da un giornale locale di New London nel Connecticut, dove si trova il porto da cui si è mossa l'unità navale americana per il suo periodo di attività semestrale nel Mediterraneo, per informare la comunità locale del rientro anticipato a casa dell'equipaggio;

si è trattato come emerge dalle notizie sopra riportate, di un incidente serio e grave, la cui dinamica non è stata affatto chiarita, come non è stato ancora chiarito il giorno esatto in cui l'incidente è avvenuto, e le mosse successive compiute dall'unità navale, che al momento risulta in riparazione in un porto non identificato del Mediterraneo —:

se il Governo italiano sia stato informato dell'incidente, con quale tempestività e in quale misura e perché ha ritenuto non opportuno informare il Parlamento;

se il Governo sia in grado di fornire elementi certi, al Parlamento e all'opinione pubblica sulle conseguenze che l'incidente potrebbe aver provocato e se sono state fatte o sono in programma di essere fatte, rilevazioni e accertamenti sul luogo dell'incidente e sul percorso seguito dall'unità navale prima e dopo l'incidente stesso che escludano pericoli per la popolazione e per le attività di pesca nella zona;

se constino al Ministro della difesa le circostanze che hanno impedito la tempestiva diffusione della notizia in una situazione generale che non è più quella della contrapposizione tra grandi potenze.

(5-02616)

RUZZANTE e CHITI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel quadro della ristrutturazione del nostro strumento militare il servizio di *catering* nelle varie forme presenti sul mercato tende ad estendersi fino a diventare una risorsa di uso generale a condizione che sia garantita la qualità del servizio e la sua economicità;

la gara di *catering* per le Forze Armate realizzata nel marzo 2003 per un importo annuo complessivo di circa 150 milioni di Euro ha avuto un esito tale da renderne impossibile l'aggiudicazione e in questa situazione è stato deciso di dare continuità agli appalti in regime di proroga con un sovracosto del 20 per cento presso un gran numero di enti dell'esercito;

in particolare gli enti dell'esercito serviti con *catering* veicolato (servizio di fornitura di pasti) nell'area Nord e nell'area Sud vengono forniti, in proroga ad un prezzo superiore di circa il 20 per cento al prezzo originario stipulato nel 2001 dall'allora Comando Logistico Area Nord per l'area Nord e dall'allora Comando Logistico Sud per l'area centro-Sud;

posto che l'importo originario delle forniture ammontava a circa 80 milioni di Euro complessivi, la situazione in atto rappresenta un sovracosto per lo Stato di circa 16 milioni di Euro annui rispetto al costo medio di mercato e al costo che l'Amministrazione avrebbe sostenuto se le gare a suo tempo effettuate avessero avuto un esito normale e tale da procedere ad una regolare aggiudicazione del servizio a partire dal 30 marzo del 2003;

siamo quindi di fronte ad una situazione che, se confermata, rappresenterebbe un danno notevole per la collettività —:

quali siano i gravi motivi che hanno reso impossibile l'aggiudicazione della gara espletata nel marzo 2003, comportando così la proroga di precedenti contratti con il conseguente ingiustificato sovracosto per l'amministrazione;

se tra questi motivi vi può essere anche la circostanza che il regime di proroga, che si somma ad una precedente proroga già richiesta alle aziende e accettata rispetto alla scadenza regolare del contratto prevista per il 31 dicembre 2003 è stato chiesto alle aziende fornitrici in ragione del fatto che le ditte che hanno ottenuto punteggi più elevati nella gara e avrebbero dovuto ottenere pertanto l'aggiudicazione della stessa si siano rivelate inadeguate a svolgere un servizio nei volumi e nelle ampie proporzioni necessari nel caso di aggiudicazione della gara;

se corrisponda al vero la circostanza che sempre nella gara effettuata nel marzo 2003 e che ha dato un esito tale da rendere impossibile l'aggiudicazione, nella valutazione qualitativa delle aziende in gara tutte le aziende hanno ottenuto, in base ai criteri di valutazione espressi dalla direzione di commissariato dell'Esercito, lo Stesso identico punteggio massimo;

se corrisponda al vero che uno dei contratti prorogati dal marzo 2003 con il 20 per cento di sovrapprezzi è stipulato con la stessa ditta (GAMA spa) che è risultata prima nella graduatoria della gara in attesa di aggiudicazione in buona parte dei lotti in gara e che quindi, in caso di aggiudicazione dovrebbe gestire gli stessi enti ad un prezzo notevolmente inferiore a quello che l'amministrazione ha sostenuto dal 30 marzo ad oggi con la stessa GAMA spa;

perché, una volta riscontrata l'oggettiva impossibilità di aggiudicare la gara in base agli esiti della stessa, non si sia proceduto all'annullamento immediato

della gara e alla realizzazione di una nuova gara sulla base di criteri di valutazione più selettivi e piuttosto che scegliere di prorogare precedenti contratti con il conseguente ingiustificato sovracosto per l'amministrazione;

se siano stati effettuati approfonditi controlli sull'osservanza del divieto alle ditte che gestiscono il servizio di *catering* di subappaltare il servizio e sul possesso e sulla disponibilità di centri di cottura previsti dal contratto;

se corrisponda al vero il fatto che è in corso attualmente una nuova gara per altri enti delle forze armate, in particolare nell'area centro e nella città di Roma e che tale gara è stata ulteriormente rinviata rispetto alla data prevista di valutazione delle offerte (2 ottobre 2003) in data da definirsi;

quali sostanziali modifiche il Ministro intende apportare nelle procedure adottate dall'amministrazione sui criteri di valutazione qualitativa delle aziende applicati nella precedente gara di cui è sospesa l'aggiudicazione, e se tali modifiche saranno tali da rendere possibile l'aggiudicazione immediata dell'appalto evitando gravi disservizi per gli enti e aggravii di costo per l'Amministrazione. (5-02617)

*Interrogazione a risposta scritta:*

NESPOLI, MUSSOLINI, TAGLIALATELA e COLA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie assunte, risulterebbe che in seguito alla nuova configurazione degli enti e reparti dell'esercito italiano, l'attuale struttura di Napoli non continuerebbe ad essere sede di selezione e reclutamento dei volontari a ferma annuale e prefissata;

è notevole l'apprensione di tutti gli addetti al settore che sarebbero ulteriormente penalizzati se la scelta venisse confermata;

ciò risulterebbe dannoso per la città di Napoli, il cui bacino di utenza è notevole;

tale eventualità, si andrebbe a sommare alla già precedente perdita subita, circa dieci anni fa, dell'ospedale militare, che è stata una grande sconfitta per Napoli —

quali iniziative il Governo intenda adottare in relazione alle richiamate questioni;

se concordi sulla necessità di non favorire lo spostamento del centro reclutamento da Napoli. (4-08035)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MAURANDI, CABRAS e CARBONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la direzione regionale delle entrate di Cagliari ha presentato un progetto di trasferimento dell'agenzia delle entrate, dall'attuale unica sede in 3 sedi separate;

dal 1994 gli uffici dell'agenzia delle entrate e dell'agenzia del territorio sono stati accorpati in un'unica sede, cui possono rivolgersi cittadini e professionisti per ogni rapporto con l'amministrazione finanziaria;

l'accorpamento ha consentito agli utenti di fruire dei servizi in un'unica sede funzionale, dotata di tutti i servizi e facilmente raggiungibile dalla città di Cagliari e dai comuni dell'*hinterland*, contribuendo a migliorare nettamente anche la qualità dei rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini;

il progetto di scorporo prevede nuovamente la dispersione dei servizi in diverse sedi: nella sede attuale resterebbe solo l'agenzia del territorio, in una nuova sede nel centro di Cagliari andrebbe di-